

Alla Commissione Elettorale della Società Astronomica Italiana

prof. Giuseppe Bono            giuseppe.bono@roma2.infn.it

prof. Fabrizio Bònoli        fabrizio.bonoli@unibo.it

prof. Roberto Ragazzoni    roberto.ragazzoni@inaf.it

A tutti i Soci della SAIt

Cari Soci elettori della Sait,

propongo con questa lettera la mia candidatura a componente del Consiglio Direttivo della Società Astronomica Italiana per il triennio 2020-2022.

Presente nel CD dal 2008 come Vice-segretario, e Segretario nel triennio 2014-2016, ho assistito all'evolversi di molti aspetti della Società, ma, a mio avviso ve ne sono ancora alcuni che aspettano, magari da anni, un'adeguata soluzione. Di alcuni di essi me ne sono occupato recentemente, talvolta con un coinvolgimento diretto e personale, perfino esclusivo, ed è appunto nella speranza di concludere positivamente tali percorsi, che ho avanzato questa candidatura. Li illustro brevemente nel seguito.

Le questioni in oggetto sono prima di tutto il nuovo Regolamento delle Sezioni, che in effetti potrebbe venire definito prima della fine di questo mandato. Occorre comunque, secondo me, dare maggiore autonomia e fiducia alle Sezioni territoriali, superando quel rapporto di tipo feudale per cui i componenti della Sezione devono sottostare ad un controllo più di tipo gerarchico, e venato di diffidenza, che basato sulla collaborazione tra organismi diversi della stessa Società. Il ruolo del Consiglio Direttivo è stato spesso di tipo censorio e non conforme ad una funzione di indirizzo; in altre parole, in futuro sono necessarie molta più fiducia e apertura tra componenti del Direttivo e i rappresentanti volontari locali. Perché di questo si tratta: volontari, non dipendenti. Purtroppo molto spesso il Direttivo ha ritenuto di essere non un'espressione della SAIt, ma esso stesso la Società, mentre questa è ovviamente costituita dal corpo degli organismi attivi e, in definitiva, da tutto l'insieme dei Soci. Restano inoltre molti interrogativi sulla struttura propria delle Sezioni e sulla loro migliore organizzazione: ci sono attualmente varie debolezze o zone d'ombra, come certi recenti e sofferti avvenimenti hanno messo in evidenza. Insomma: bisogna stare attenti e magari rifletterci ancora un attimo, affrettando al contempo la versione finale.

Altro punto del tipo 'lavori in corso' è l'introduzione del voto per le cariche sociali in via informatica e non più solo tramite posta di superficie. Il problema è aperto da almeno un paio di anni, ma in questo caso il non aver raggiunto una soluzione non è dovuto ad un difetto di volontà, anzi!, quanto dal dover superare nodi di tipo formale e legale, in modo da non offrire il fianco ad obiezioni ministeriali o di eventuali singoli Soci. Ma è una trasformazione inevitabile per stare al passo coi tempi. Obiezioni del genere: i Soci più anziani potrebbero non disporre di collegamenti di rete, si risolvono mantenendo temporaneamente ambedue le modalità. Di questo problema se ne è occupato quasi esclusivamente il sotto scritto, insieme al notaio della Società, il quale, come è nel suo ruolo, ogni tanto mette in luce qualche asperità, come quella, per esempio, di dover modificare anche in parte lo Statuto. Che non è proprio il caso.

E' in vista un felice anniversario: il centenario della Società Astronomica Italiana. In una delle ultime riunioni del Direttivo, il sottoscritto si è offerto di collaborare, insieme ad altri, alla celebrazione di tanto evento, offerta peraltro accettata. Considero un onore il poter contribuire a ricordare e sottolineare questo traguardo, anche con le mie, pur modeste, competenze di storia della Fisica e dell'Astronomia, e con l'esperienza di circa una dozzina di eventi pubblici, anche nazionali, già organizzati in anni recenti.

Altre attività, come la partecipazione alle scuole estive di Astronomia (Telese, Saltara, Stilo), l'organizzazione e la gestione negli ultimi tre anni dell'Alternanza Scuola-Lavoro per conto della SAIt a Firenze, l'organizzazione e gestione di Congressi nazionali, appunto, di Storia della Fisica e dell'Astronomia, e di Archeoastronomia, e di alcuni esperimenti scientifici pubblici di Astronomia, fanno parte del ruolo e non è rilevante darne qui i dettagli.

30 Ottobre 2018

*Massimo Mazzoni*